

Scheda del documento

27 maggio 1518, Locarno

Sentenza / Instrumentum sententie, pronuntiationis et declarationis

Nella causa tra il comune di Losone e Arcegnò, rappresentato da Giovanni «Gulielmuzii», già console di Losone, Saviolo «de Britio» e Lorenzo «de Bregnio», da una parte, e Franzio del fu Antonio «Monaci», Bartolomeo fratello di Nicora, Guglielmolo di Bernardo «magistri Petri», Giacomo «dela Berta», Bertramo di Michele «Zuchoni» e Giovanni Antonio «Rosseti», tutti di Ronco, dall'altra, in merito a una selva di castagni chiamata «Silva de Gannis», e più particolarmente ai danni in essa causati dai suddetti di Ronco, Hans «Besgher» (Bettschart) di Svitto, commissario di Locarno, pronuncia la sua sentenza. Il giudice dichiara che la selva è proprietà degli uomini di Losone e Arcegnò per l'estensione in cui lo è sempre stata secondo le testimonianze raccolte, essi dunque ne possono godere i frutti come in passato salvo eventuali diritti particolari, purché provati da istrumenti o testimoni; coloro che hanno arrecato danni siano puniti come ordinato dal suo predecessore; è riservato il diritto del comune di Ascona di procedere contro Losone qualora si sentisse leso nei suoi diritti.

Lorenzo «de Bregnio» e Saviolo «de Britio», procuratori del comune di Losone e Arcegnò, accettano la sentenza, mentre Giovanni «de Rozollo», procuratore di Ronco, la contesta.

Notaio rogatario: Iohannes Antonius de Annono, n.p.i.a. constitutus, f.q. domini Nicolay de Annono de Locarno

Sigillo: esistente. Sigillo araldico aderente di cera sotto carta di Hans Bettschart di Svitto; l'arma nel campo porta uno stemma personale (?) (doppio uncino (o Wolfshacken) simile a quelle delle famiglie Schuler o Suter); nella corroboratio non è specificato chi abbia sigillato il documento.

Legenda: L'impronta è danneggiata: della legenda circolare si legge unicamente la lettera S.

Originale; lat. e it.

Archivio Patriziale Ascona 1 (v.n. AST 19)

625 x 440 mm, righe 82. Alcuni fori di piccole e medie dimensioni risalenti alla lavorazione della pelle, altri fori di piccole dimensioni dovuti a rosicatura; pergamena restaurata.

La presente sentenza (righe 1-13, 45-82), contiene la domanda giudiziale dei rappresentanti di Losone e Arcegnò del 1516 maggio 10 (righe 13-45).

Regesto: P. Rocco da Bedano, Pergamene dell'archivio comunale di Ascona, in Virgilio Gilardoni, Fonti per la storia di un borgo del Verbano. Ascona, AST 1980, pp. 56-57, nr. 19.

Inserti: 10 maggio 1516

Altri esemplari: Archivio Patriziale Losone 48